



## SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO



Domenica 13 Aprile 2025  
Colli Berici - Sentiero delle Priare

### DETTAGLI ESCURSIONE

Punto di partenza: Piazza Mazzaretto di Lumignano

Sviluppo in Km: 15

Quota di partenza: 25 m

Quota massima: 400 m

Carte: Tabacco 60

Sentieri interessati: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,14.

Pranzo: Al sacco

Punti di appoggio:

Costi funivie:

Abbigliamento e Attrezzatura:

Normale abbigliamento per uscite primaverili. Scarpe o scarponcini con suola ben marcata, 1,5L d'acqua, Anti pioggia/vento o kway, Bastoncini, Cappellino, Giacca in Pile/Felpa, Occhiali da Sole, 1 cambio da lasciare in auto.

**DIFFICOLTA' E**

**TEMPI: 6.30**

**DISLIVELLO: 660 m**

**TRASPORTO:** Auto proprie

**RITROVO ore: 7.20**

**PARTENZA ore: 7.30**

**LUOGO:** Parcheggio Teatro Ferrari  
Via Andrea Palladio, 1, 35012 Camposampiero  
PD

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

Soci Cai gratuita

Non Soci € 12,95 assicurazione giornaliera obbligatoria

**ISCRIZIONI:** In sede, entro il mercoledì precedente.

**RESPONSABILI ESCURSIONE:**

Ranzato Pier Paolo 3337318550

Costantini Federica 3407126046

Ogni partecipante deve:

- a) Prendere visione del programma per valutare le prevedibili difficoltà ed impegno, così da decidere sull'opportunità della sua iscrizione sulla base di una preparazione fisica, nonché sul possesso di un adeguato equipaggiamento.
- b) Seguire l'itinerario previsto e non allontanarsi dal gruppo, salvo autorizzazione del responsabile d'escursione.
- c) Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dall'accompagnatore e dai suoi eventuali collaboratori, ed adottare tutti gli accorgimenti atti a garantire la propria e altrui incolumità.
- d) Alle escursioni è vietato portare animali.

CLUB ALPINO ITALIANO  
SEZIONE DI CAMPOSAMPIERO

Casa delle Associazioni c/o Villa Campello Via Tiso 12  
[www.caicamposampiero.it](http://www.caicamposampiero.it) - Tel. 3701506360

## Accesso Stradale

Partenza da Camposampiero alle ore 07.30 verso il casello autostradale di PD Ovest dove prenderemo la direzione Milano e usciremo al casello di Montegaldella Longare che si trova in A31 Direzione Rovigo. Una volta lasciata l'autostrada ci dirigiamo verso Longare e poi in direzione Lumignano, dove parcheggeremo l'auto nella piazzetta antistante la chiesa. Arrivo previsto verso le 8.30. Colazione al bar vicino al Parcheggio.

## Descrizione itinerario

Il nostro percorso ad anello inizia dalla piazza di Lumignano.

Si passa accanto al campanile della parrocchiale e subito si individua l'inizio del sentiero che si svolge alla base delle imponenti pareti rocciose della scogliera di Lumignano.

Dopo l'ultima abitazione il sentiero sale su fondo roccioso in direzione del bastione (roccioso) di Broion. Si procede per un pò senza difficoltà lasciando una prima deviazione sulla sinistra. Più avanti il sentiero diventa più ripido e si lascia nuovamente una deviazione sulla sinistra che, questa condurrebbe all' Eremo di San Cassiano, posto in un luogo molto suggestivo e panoramico (Aperto la prima domenica di ogni mese). Proseguendo si risale il versante sinistro della valle di San Rocco in un alternarsi di parti più ripide e altre pianeggianti. Troveremo in alcuni tratti del nostro percorso una successione di vecchie cave di pietra, alcune in parte adattate ad abitazioni rupestri o a semplici rifugi temporanei. Non mancano cavità naturali detti Covoli. Nei nostri saliscendi qualche tratto con passaggi e salti su roccette ci richiederanno un pò di attenzione. Presenti anche in alcuni tratti del nostro percorso le famose Falesie di Lumignano attrezzate a vie di arrampicata.

### NOTE

Un aspetto che colpisce chi osserva le pareti calcaree di Lumignano è la presenza di innumerevoli cavità naturali grandi e piccole. Molte di queste, profonde pochi metri, rientrano nella categoria dei cosiddetti "covoli" e anche se poco appariscenti molto spesso contengono preziose testimonianze archeologiche e paleontologiche. L'area di Lumignano con le sue grotte, è stata infatti frequentata dalla fauna selvatica (che comprende orsi delle caverne e leoni delle caverne) e dall'uomo fin dalla profonda preistoria. Assieme ai covoli si trovano anche vere e proprie grotte, alcune assai impegnative dal punto di vista esplorativo. Tutte legate al fenomeno del carsismo che è determinato dall'azione corrosiva dell'acqua meteorica sulle rocce calcaree.

Il paesaggio quasi dolomitico del versante sud-orientale dei Berici, senz'altro atipico per un'area collinare, è frutto di vicende geologiche che si collocano nell'Oligocene, fra 36 e 30 milioni di anni fa. Questo paesaggio trova la sua più spettacolare espressione a Lumignano, dove alte pareti rocciose, formate da un calcare massiccio elaborato da innumerevoli cavità, mostrano uno spaccato geologico dei Berici. Salendo lungo il sentiero che conduce alla croce o all'Eremo di San Cassiano, queste rocce massicce poggiano direttamente su calcari marnosi grigiastri, mal stratificati. Si tratta di un deposito di mare poco profondo, "inquinato" da continui arrivi di fango dalla terra ferma, esteso nell'Eocene superiore in gran parte del Veneto occidentale. Questi calcari grazie alla loro facile erodibilità determinano pendii regolarmente inclinati che contrastano con le sovrastanti pareti verticali.

Secondo le più recenti interpretazioni, l'Oligocene Veneto, rappresentato nei Berici e nei Lessini Vicentini dalla "Formazione di Castelgomberto", è il prodotto della sedimentazione carbonatica in una laguna ben ossigenata limitata a NW, in corrispondenza dei monti di Valdagno, dalla terraferma e, a SE, in coincidenza appunto con il margine dei Monti Berici, da una barriera corallina. Questa barriera separava la laguna dal mare aperto che si estendeva in direzione dei Monti Euganei. La terra ferma si prolungava invece verso est nel Marosticano, in un'area a sedimentazione palustre e salmastra caratterizzata da una un'intensa attività vulcanica di tipo basaltico.